

non saprei veder la ragione perchè si possa parlare ancora di odiose esclusioni.

Del resto, la strada di cui parla l'onorevole preopinante non è la sola che si trovi esclusa dall'elenco. Ve ne sono purtroppo moltissime, come già vi diceva l'onorevole relatore della Commissione; ma a queste strade che non figurano nell'elenco si può provvedere, l'abbiamo già detto e giova ripeterlo, coi fondi di bilancio; e se i fondi non basteranno, si domanderà al Parlamento quanto occorre per completare la spesa annualmente ricorrente.

Una parola all'onorevole Merzario, il quale non vorrebbe che si aspettasse a costruire quel piccolo tratto di strada di cui egli ha parlato fino a che gli svizzeri abbiano mandata la risposta se, e come intendano collegare la propria rete con quella dello Stato italiano.

Egli desidera sapere da me, se una risposta sia ancora venuta. Veramente, io non sono preparato a dargli una risposta, ma se questa non fosse venuta, io posso assicurare l'onorevole Merzario, che faremo nuovi eccitamenti perchè si sappia al più presto come stanno le cose. Ma egli deve anche avvertire, che bisogna aspettare di conoscere la determinazione di quel paese, innanzi di mettere mano a lavori che potrebbero andare perduti, se non si dovessero collegare con quelli che si dovranno intraprendere contemporaneamente sul territorio svizzero.

Dopo di ciò io pregherei l'onorevole Sorrentino a voler ritirare la sua proposta, tanto più che una volta toccata questa tabella, io non so dove si andrebbe a finire. Se noi aggiungessimo nuove spese, crescerebbero gli imbarazzi e dal momento che rinnovo la dichiarazione, che lo Stato è pronto a dare la sua parte di concorso, io non posso che pregarlo caldamente a ritirare il suo articolo aggiuntivo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sorrentino.

**Sorrentino.** Innanzitutto voglio chiarire le parole da me dette all'onorevole ministro, delle quali egli ha udito soltanto la seconda parte.

Io ho cominciato per dire che si era commesso un semplice errore materiale. Non ho detto che la strada era stata dimenticata per fare cosa odiosa. Io non poteva attribuire nessuna cattiva intenzione al ministro, che stimo grandemente, e verso il quale non mi sarei permesso parole meno che rispettose.

In quanto poi all'anticipazione della somma di cui parlò l'onorevole ministro, io volentieri accetto questo consiglio. Però io farò a lui una

semplice domanda. Poichè è una strada interprovinciale, la provincia di Napoli ha dichiarato sull'invito del Ministero di concorrere per il 50 per cento, e di lasciare la costruzione al Governo. Ma la provincia di Salerno che è la più interessata, non so se abbia fatto uguale dichiarazione.

In questo caso può la provincia di Napoli condurre a termine la strada da sè, senza il concorso della provincia di Salerno, o deve formarsi un consorzio, il giorno in cui il Governo uscisse di mezzo? Ecco il dubbio. Se può farlo, io ritiro subito la mia proposta, se non può farlo, io pregherei il ministro di trovare un espediente per finirla, perchè è interesse di tutti, dello Stato, che spende delle somme, e dei comuni e della provincia, che ne hanno spese molte di più dello Stato.

Quindi il dubbio mio è questo. La provincia di Napoli ha detto: sono pronta a pagare il 50 per cento, purchè il Governo costruisca.

Ora, una volta che la strada è interprovinciale, può la provincia assumere la costruzione di questa strada, ed obbligare la provincia di Salerno a versare nelle sue casse, come richiede il Governo, il 50 per cento di parte sua?

Se il dubbio sarà risolto, accetto subito l'invito che mi fa l'onorevole ministro, e ritiro la mia proposta, se no, domanderò all'onorevole ministro che mi aiuti a risolverlo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

**Di San Donato.** Pregho il mio antico amico, l'onorevole Saracco, a non confondermi con l'onorevole Sorrentino, non nella proposta, ma in una certa acrimonia che l'onorevole Sorrentino mette spesso in quello che dice.

Io ho chiesto di parlare per assicurare la Camera che tutto quanto diceva l'onorevole Sorrentino era esattamente vero, perchè mi constava della spesa sostenuta, dalla provincia di Napoli.

In quanto alla parola "odioso," io non ho inteso unirmi all'onorevole Sorrentino, e certo all'onorevole Sorrentino sarà sfuggita. Quello che mi addolora è di avere inteso dall'onorevole Saracco, che dovrebbe ricordarsi di me, pel tempo che mi conosce, ripetere due volte: l'onorevole Di San Donato ha ripetuto la parola "odioso." Non ho aderito al qualificativo, ma ho ricordato la verità, puramente la verità, verità che oggi è stata perfettamente narrata dall'onorevole Sorrentino, al quale mi sono associato.

**Presidente.** Onorevole Costantini, ha facoltà di parlare.

**Costantini.** Io ho domandato di parlare per ri-